

*Neceſſe eſt autem , così egli ſoggiugne , ut quedam pars Populi ſua devotione privetur , ſi unius tantum miſſa more ſervato , Sacrificium offerre non poſſint , niſi qui prima dici parte convenerint .*

E per vero , ſe anche le vere , e legittime lettere , che S. Ignazio Martire a molte Chieſe ſcriſſe , oſſervar ſi vorranno , certamente ritroveraiſi , a Chieſe di celebri Città , e non già ad altre , in cui Veſcovo non foſſe , eſſere ſtate tutte eſſe dirizzate . Nelle medefime così de' Veſcovi , de' Preti , e de' Diaconi ſi fa parola , che ben dimoſtraſi , non eſſerſi mai queſti tra lor ſeparati , nè fuori delle Città per le Ville diſperſi . Niuna menzione in eſſe vien fatta , o di Preti , che nelle Ville faceſſer dimora , o di Chieſe , che oltre alla Cattedrale , in altri luoghi della Diocèſi erette foſſero . E non diverſamente , nelle molte lettere anche da S. Cipriano ſcritte di leggieri oſſervar ſi puo ; concioſſiachè molte di eſſe a' Preti , ed a' Diaconi di Cartagine dirette ſieno , niuna però o a' Preti , o a' Diaconi , che fuori di Cartagine nella ſua Diocèſi dimoraſſero . Altre pure ad altri Preti , e Diaconi ſcrive , ma ſempre a quelli , che in Città riſedevano , dove il Veſcovo la ſua ſede eretta avea . E ſe ben' una ne ſcriveſſe a' Preti , a' Diaconi , ed al Popolo di Forno , nella quale del Veſcovo non ſi fa parola , queſto non però avvenne , o perche il Veſcovo morto era , o perche lungi per avventura dalla ſua Chieſa ſi ritrovava ; non eſſendo veriſimile , che tanti Preti , e Diaconi , quanti da quella lettera raccoglièſi , che in quel luogo erano , in una piccola Villa ſi ritrovaſſero . Leggeſi anche in un de' canoni agli Appoſtoli attribuiti , che i Veſcovi , e nelle Città , e nelle Ville le loro